

Milano Bruno Santori dirige la Sanremo festival orchestra alla serata per i 30 anni di radio Italia

Data: 5 novembre 2012 | Autore: Redazione



Lunedì in Piazza Duomo a Milano Bruno Santori dirige la Sanremo festival orchestra alla serata per i 30 anni di radio Italia

BRUNO SANTORI, a soli cinque anni, si avvia allo studio del pianoforte con il Maestro Silvio Marchesi. Sergio Santori, il padre, segue i primi anni della sua carriera da musicista affiancandolo ad ogni passo, facendo nascere, grazie alle sue capacità imprenditoriali, i Raminghetti, una band composta da quattro ragazzi giovanissimi (di età compresa tra gli otto e i dieci anni) in cui Bruno suona come tastierista. Il gruppo inciderà vari dischi (tra cui due brani di Mogol e Lavezzi) pubblicati per la Bentler Eldorado. Mogol si definirà il "Padrino" del gruppo.

Allo scioglimento dei Raminghetti, a quattordici anni, dopo diverse esperienze in altri gruppi e dopo aver sperimentato nuovi generi musicali, Santori entra a far parte di una nuova formazione: i Daniel Sentacruz Ensemble, nati nel 1974. All'interno del gruppo avrà il ruolo di tastierista e di compositore. Il primo successo non tardò: grazie al singolo "Soleado" il gruppo raggiunge la notorietà. Dopo il grande successo segue l'uscita del brano "Un sospero (sempre più in alto...)" da lui composto, che diverrà colonna sonora della celebre pubblicità della grappa Bocchino (interpretata da Mike Bongiorno). Nel 1976 il gruppo partecipa al ventiseiesimo Festival di Sanremo con la canzone "Linda

bella Linda": dopo questa esperienza, BRUNO SANTORI abbandona i Daniel Sentacruz Ensemble per proseguire lo studio della musica classica e terminare il percorso cominciato in conservatorio.

Dopo aver conseguito brillantemente il diploma in pianoforte, sotto la guida del Maestro Paolo Bordoni, BRUNO SANTORI parte per Londra, dove frequenta un corso di perfezionamento con il Maestro Arnaldo Cohen. Dopo l'esperienza nella musica leggera, la classica si pone in una posizione di sempre maggior rilievo nel suo percorso artistico: la sua formazione prosegue studiando composizione con il Maestro Sergio Rendine.

All'età di 23 anni, mosso dall'interesse per la direzione d'orchestra, BRUNO SANTORI diviene allievo del Maestro Franco Ferrara. Dopo la scomparsa del Maestro Ferrara (Firenze nel 1985), BRUNO SANTORI fonda (insieme alla moglie del Maestro, Mariza) l'orchestra "Franco Ferrara", di cui la vedova è stata presidente onorario. Durante gli anni ottanta fonda, inoltre, le Istituzioni Harmoniche, un complesso da camera che, occasionalmente, viene ampliato sino a divenire orchestra sinfonica: questo è l'inizio di una serie di concerti, sia in Italia che all'estero, muovendosi talvolta nel circuito Gioventù Musicale. In questo periodo incontra il Maestro Gianluigi Gelmetti (oggi direttore stabile del Teatro dell'Opera di Roma e dell'Orchestra di Sidney) e ne diviene prima allievo quindi assistente, seguendolo nei suoi concerti in tutto il mondo (Orchestra sinfonica della Radio di Stoccarda, Orchestra dell'Opéra di Parigi, Maison de la Radio, Orchestra sinfonica di Colonia, London Symphony Orchestra sono alcune delle orchestre che BRUNO SANTORI ha visto lavorare da vicino in qualità di assistente).

In questo periodo è intensissimo l'impegno per lo studio della musica e della composizione; una parte importante di tempo lo dedica allo studio degli strumenti musicali, in particolar modo dei fiati, del violino e delle percussioni, che impara a suonare.

BRUNO SANTORI si dedica anche all'attività dell'insegnamento per cinque anni in diversi istituti musicali pareggiati, tra cui la Folcioni di Crema, e fonda la scuola musicale Johannes Brahms, che dirige per due anni. Torna a dedicarsi all'insegnamento nel 2003 presso il Conservatorio Donizetti di Bergamo dove tiene un corso, finanziato dalla comunità europea, per Direttori d'orchestra e arrangiatori.

Nel corso della sua attività concertistica è stato direttore di importanti orchestre, tra cui l'Orchestra dell'Opera di Budapest, l'Orchestra sinfonica di Lubiana, l'Orchestra sinfonica di Sofia, l'Orchestra dell'Angelicum di Milano, Orchestra della Grecia, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma, l'Orchestra del Bergamo Musica Festival, esibendosi a volte anche come pianista.

Nel marzo 2008, in una cerimonia pubblica presso l'Auditorium S.Martino della città di Fermo, al Maestro BRUNO SANTORI è stato assegnato il "Premio Giordaniello alla carriera" già assegnato nella precedente edizione al maestro Bruno Canfora.

Il 6 novembre, in occasione del Fenice Day, ha diretto l'orchestra della Fenice di Venezia in un concerto dedicato ai 40 anni di carriera di Katia Ricciarelli. Artisti ospiti della serata: Katia Ricciarelli, Michael Bolton, Fausto Leali, Ron, Alessandro Safina, Massimo Ranieri, Amedeo Minghi. Il concerto è stato trasmesso su canale 5.

Attualmente è il direttore stabile e artistico dell'orchestra Sinfonica di Sanremo (Sanremo Festival Orchestra).

Nell'ottobre '10 nominato dal Presidente Roberto Formigoni entra a far parte del Comitato Tecnico Scientifico (area economica) della regione Lombardia.

Il 15 dicembre 2010, in occasione dei 100 anni dalla nascita di Madre Teresa di Calcutta, ha diretto un concerto di commemorazione della beata. Concerto trasmesso il 24 dicembre su Rai 1 dopo la messa del Santo Padre.

Il 18 maggio 2011, in occasione della Beatificazione di Giovanni Paolo II, ha diretto il concerto che la città di Roma ha voluto dedicare al beato. Il concerto che si è tenuto presso l'auditorium della Conciliazione a Roma ha visto alcuni tra i più importanti artisti della scena musicale italiana esibirsi accompagnati dall'orchestra Nova Amadeus.

DB One Music

Dal 1990 al 2004 si dedica a DB One Music, una casa di produzione discografica proprietaria di alcuni tra i più importanti studi di registrazione in Italia, nella quale lavoreranno molti artisti, tra cui Jan Teigen, Fabio Concato, Daniele Silvestri, Michele Zarrillo, Drupi, Raf, i Pooh, Giorgio Faletti (con il quale produce L'album da cui il brano "Signor Tenente", classificatosi secondo al Festival di Sanremo) ed Ami Stewart.

Ha prodotto il progetto Suntory, un mix tra suoni etnici ed elettronici, da lui stesso concepito utilizzando basi orchestrali, realizzato avvalendosi della collaborazione di Dj produttori quali Roland Brant (Orlando Bragante), JK Lloyd (Giancarlo Loi), Valoy (Valentino Loi), Claudio Diva e Gianni Parrini, già produttori di altrettanti successi del genere Trance e Dream.

Festival di Sanremo

Il maestro BRUNO SANTORI è stato anche il direttore musicale del Festival di Sanremo 2009. Ha diretto l'orchestra nel "Nessun dorma" dalla Tourandot in apertura alla prima serata del Festival; realizzato l'arrangiamento e diretto l'apertura della seconda serata facendo convivere il "Confutatis" dalla messa da Requiem di W.A. Mozart ed "Another brick in the wall" dei Pink Floyd; aperto la quarta serata arrangiando un medley (Sempre libera, E lucean le stelle, Memory, Torna a Surriento, We are the champions) con due solisti: la soprano Dimitra Theodossiou ed il tenore Gianluca Terranova; aperto la quinta ed ultima puntata con il finale del "Lago dei Cigni" che è stato ballato da Giuseppe Picone quindi il passo a due "Il cigno nero" ballato da Caroline Rice e Giuseppe Picone per poi eseguire "I love to boogie". [MORE]

All'interno delle serate ha accompagnato l'ingresso di vari artisti come Roberto Benigni "la banda del pinzimonio", Eleonora Abbagnato (intermezzo della cavalleria rusticana, valzer della "Cenerentola"), Gabriella Pession "La danza delle ore", Hugh Hefner "Do you think I'm sexy", Maria de Filippi "La cavalcata delle Walkirie", "Rapsodia in Blue", Vincent Cassel "Marseillaise", Nuove Proposte "Let the sunshine", valletti "Un uomo e una donna". Ha diretto il ballo di Alessia Piovani e Paul Sculfor "Valzer Gattopardo". Ha diretto uno schatch sulle '2 anime dell'orchestra: classica e rock' "Eine Kleine Nachtmusik , Smoke in the water" Ha arrangiato e diretto per: Luca Laurenti "Sogni D'oro" "That's Life" "New York, New York" "My Way" "Lady is a tramp", Massimo Ranieri "Perdere l'amore", Ornella Vanoni "Una ragione di più", Kevin Spacey "Fly me to the moon", Katy Perry "Don't stop me now", Paolo Bonolis "Tanto pe' cantà", Pfm – Claudio Santamaria – Stefano Accorsi "Bocca di rosa – Pescatore", Roberto Vecchioni "Sogna ragazzo sogna", per Burt Bacharach ha scritto e diretto un medley eseguito con Burt Bacharach al pianoforte "Raindrops Keep Fallin' on My Head - I'll never for

in love again - I say a little prayer". Omnia Symphony Orchestra

Prova d'orchestra

Nel 2005, insieme a Beatrice Saottini (oggi Presidente dell'associazione), fonda la Omnia Symphony Orchestra, con la quale realizza molti concerti con una peculiarità: intingere nella musica leggera quella classica, e viceversa. Nascono così esperienze singolari tra cui il concerto "Stelle per un grande sogno" (Brescia dicembre 2006) in cui Nomadi, Roby Facchinetti, Isabeau e molti altri artisti di musica leggera hanno cantato accompagnati da una grande orchestra. Non mancano i concerti di classica (è il caso della musica sacra, sinfonica e della musica da camera eseguita dalla Omnia Symphony Orchestra) e l'esplorazione di alcune vie musicali differenti, ad esempio "L'Histoire du Soldat" di Stravinsky, eseguito con la partecipazione dei solisti de La Scala di Milano.

Il 25 marzo 2007 BRUNO SANTORI è in veste di arrangiatore e di direttore della Omnia Symphony Orchestra che si impegna alla realizzazione di un monumentale evento per Radio Italia in occasione del suo 25° compleanno (evento diffuso da Radio e Video Italia oltre ad una messa in onda dell'evento su Canale Cinque in prima serata). A quell'evento hanno partecipato i cantanti: Claudio Baglioni, Andrea Bocelli, Edoardo Bennato, Mango, Marco Masini, Gianni Morandi, Nek, Nomadi, Enrico Ruggeri, Raf, Umberto Tozzi, gli Stadio, Alex Britti, Luca Carboni, Tiziano Ferro, Gigi D'Alessio, Gianluca Grignani, I Pooh, Ron, Le Vibrazioni, Michele Zarrillo, Renato Zero.

Il 6 e 7 aprile 2007 presso il PalaBrescia BRUNO SANTORI ha diretto la Omnia Symphony Orchestra con il gruppo dei Nomadi orchestrando 36 tra le più famose e storiche canzoni del popolare gruppo, realizzando un doppio CD e DVD messo in vendita dalla Warner Music e già disco di platino.

Il 16 settembre 2007 la Omnia Symphony Orchestra diretta dal Maestro BRUNO SANTORI, in occasione del 30° anniversario dalla scomparsa della 'Divina' Maria Callas ha eseguito presso il Teatro La Fenice di Venezia un concerto commemorativo con la celebre soprano greca Dimitra Theodossiou, da cui sono stati realizzati una messa in onda internazionale sulla Rai e un DVD.

Nel maggio 2008, all'interno della stagione di Omnia Orchestra, Santori ha diretto "i Virtuosi dei Berliner Philharmoniker".

Nel mese di giugno 2008, in occasione dei festeggiamenti per i 45 anni dei Nomadi ha diretto tre concerti tenuti dal gruppo insieme alla Omnia Symphony Orchestra eseguendo i brani da lui orchestrati per il disco Orchestra.

Nel settembre 2009 ha diretto, nel teatro sociale di Brescia, un concerto lirico/pop che ha visto cimentarsi Dimitra Theodossiou e Simona Molinari sia su brani del repertorio lirico che su brani del repertorio moderno.

Il 30 novembre 2009 in occasione del compleanno di Don Antonio Mazzi ha diretto un concerto per coro e orchestra proponendo l'opera "Songs of the sanctuary: Adiemus" di Karl Jenkins.

Il 26 dicembre ha diretto la sesta edizione del concerto di S. Stefano "Film in concerto: MusicAlCinema" presso il palabrescia di Brescia.

L'ultima fatica del 2009 per il M° BRUNO SANTORI è stato il "Capodanno dei fiori" concerto svolto dal teatro del casinò di Sanremo il 31 dicembre trasmetto in diretta radiofonica e televisiva su rtl 102.5 e in collegamento con il capodanno di Rai 1, il concerto ha aperto i festeggiamenti per i 60 anni del Festival di Sanremo. Per questa occasione ha diretto la "Sanremo Festival Orchestra", di cui attualmente è il direttore stabile, accompagnando artisti come: Dimitra Theodossiou, Simona Molinari, Romolo Tisano, Riccardo Maffoni, Daniel Sentacruz Ensemble. Si sono esibiti anche i 6 ragazzi finalisti di Sanremo Lab.

